

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 10/02/2025

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA TARGA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980 ALLA STAZIONE DI BOLOGNA, POSTA ALLA STAZIONE DI CASALGRANDE.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **dieci** del mese di **febbraio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Assente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Presente
RUOZZI DAVIDE	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Venturini Giovanni Gianpiero.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:

I presenti sono n. 16.

Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco e Vacondio Domenico.

Si dà atto che il consigliere comunale Farina Laura partecipa alla seduta in videoconferenza.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata da tutti i gruppi consiliari del Consiglio comunale di Casalgrande avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA TARGA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980 ALLA STAZIONE DI BOLOGNA, POSTA ALLA STAZIONE DI CASALGRANDE

“PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto stesso.

DEBBI. Grazie, Presidente. La mozione è presentata da tutti i gruppi consiliari, io ne do lettura, dirò qualcosa e poi anche gli altri capigruppo ovviamente potranno intervenire a loro volta. La mozione riguarda la modifica della targa in memoria delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna, posta alla stazione di Casalgrande. <<Il 13 aprile sono state posizionate alla stazione ferroviaria di Casalgrande da parte dell'amministrazione comunale due targhe in memoria delle vittime della strage del 2

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

agosto 1980 alla stazione di Bologna che causò la morte di 85 persone ed il ferimento di oltre 200, tra le vittime anche un cittadino di Casalgrande, Vittorio Vaccaro di soli 24 anni. La strage di Bologna è una delle ferite più profonde e dolorose della storia italiana, il più grave atto terroristico commesso nel nostro paese. La targa, posizionata sul piedistallo all'ingresso della stazione ferroviaria di Casalgrande, riporta appunto il seguente testo: "in memoria delle 85 vittime della strage di stampo terrorista del 2 agosto 1980 avvenuta presso la stazione di Bologna. A ricordo di Vittorio Vaccaro di 24 anni che viveva a Dinazzano di Casalgrande con la moglie e la figlia. Il 2 agosto era partito in auto con la madre, Eleonora Geraci, di Arceto verso la stazione di Bologna dove dovevano andare ad accogliere un parente proveniente dalla Sicilia. Lo scoppio della bomba li ha uccisi entrambi, da qui per continuare il loro viaggio ingiustamente interrotto". Considerato che il 23 novembre del '95 la Corte Suprema di Cassazione a sezioni unite penali ha definitivamente condannato all'ergastolo per la strage del 2 agosto alla stazione di Bologna Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, appartenenti al gruppo eversivo neofascista dei nuclei armati rivoluzionari, i cosiddetti Nar. Sono stati condannati definitivamente per il depistaggio delle indagini i massoni Licio Gelli, Francesco Pazienza, il generale Musumeci ed il colonnello Belmonte, questi ultimi due, ufficiali del servizio segreto militare; nel secondo processo l'11 aprile del 2007, la Corte di Cassazione, ha confermato la condanna a 30 anni di un altro esecutore materiale, Luigi Ciavardini, anche lui appartenente ai Nar. Il terzo processo, il cosiddetto processo sui depistaggi, approfondisce le indagini sulle responsabilità dei servizi segreti ed il ruolo di Massimo Carminati, esponente della Banda della Magliana legato ai Nar. Nel quarto processo la Cassazione, il 15 gennaio 2025, conferma la condanna all'ergastolo per Gilberto Cavallini, altro esponente dei Nar e della destra eversiva, già condannato per l'omicidio del giudice Mario Amato come colpevole di concorso in strage. Nel quinto processo che include la cosiddetta inchiesta sui mandanti, la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Bologna del 7 gennaio 2025 ha confermato, quindi recentissima, la piena colpevolezza di Paolo Bellini, ex appartenente ad Avanguardia Nazionale, organizzazione neofascista ormai disciolta, confermando la condanna all'ergastolo in quanto senza ombra di dubbio tra le persone del gruppo terroristico che materialmente eseguì l'attentato alla stazione centrale e la motivazione di quest'ultima sentenza di appello conferma ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, ulteriormente bisogno, con chiarezza la matrice neofascista della strage ed il peso che hanno avuto i depistaggi, un'altra tappa importante del percorso di giustizia, che è frutto di un lavoro giudiziario lungo della Procura generale di Bologna, delle istituzioni e soprattutto dei familiari delle vittime che da quel giorno lottano senza sosta per ottenere giustizia e verità. Considerato che le targhe commemorative poste dall'amministrazione comunale hanno indicato come motivazione il fatto "che le stazioni dei treni devono essere luoghi di passaggio per iniziare e concludere viaggi sicuri, mai

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

minacciati dal terrorismo” e queste stesse targhe intendono ricordare “che non è sempre stato così e che se oggi è possibile farlo, è frutto di un lavoro di potenziamento della democrazia”; considerato anche che nel testo della targa sul piedistallo, il termine “di stampo terroristico” riferito alla strage del 2 agosto risulta quanto mai generico e vago circa le responsabilità di quella strage, omette quella verità che è stata negli anni dimostrata in diverse sedi, rischiando così di dimenticare il faticoso percorso della magistratura, delle istituzioni e dei familiari delle vittime per condannare i responsabili, per superare quegli anni difficili e sconfiggere le minacce eversive ben presenti nella nostra allora giovane democrazia. Come dichiarato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel discorso in occasione dell'anniversario il 2 agosto 2023: “La matrice neofascista della strage è stata accertata nei processi e sono venute alla luce coperture ed ignobili depistaggi a cui hanno partecipato le associazioni segrete, agenti infedeli di apparati dello Stato. La matrice della strage ha una chiara paternità in un'ideologia, quella fascista, che vuole imporre con la forza la propria volontà, in spregio alla democrazia, alla libertà di pensiero e di stampa e ai diritti fondamentali di tutti gli uomini e le donne, garantiti dall'articolo 3 della nostra costituzione, dove dice che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Pur essendo quindi la definizione di “atto terroristico” riportata nella targa rispondente alla natura della strage avvenuta a Bologna, non si possono, a nostro avviso, ignorare le responsabilità di quell'atto che ha profondamente scosso tutti gli italiani e che aveva lo scopo ben preciso di interrompere il consolidamento della democrazia e della libertà nel nostro paese per dirottarlo verso una deriva autoritaria. Riteniamo che le parole abbiano la loro importanza nel conservare e trasmettere la memoria di quel che è accaduto, del perché è accaduto e di chi ne è stato riconosciuto responsabile, soprattutto per le generazioni future. Tutto ciò premesso e considerato i gruppi consiliari Partito Democratico e Voi per Casalgrande, il Movimento 5 Stelle, Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande, chiedono di modificare la targa sul piedistallo posizionato alla stazione ferroviaria di Casalgrande correggendone la prima frase nel testo come segue: “In memoria delle 85 vittime della strage di stampo neofascista del 2 agosto 1980, avvenuta presso la stazione di Bologna”>>. E di seguito tutto il testo che è già presente. E' firmato da tutti i gruppi consiliari. E quindi, sì, presentiamo questa mozione perché ci sembra opportuno fare un'operazione di verità e di memoria. Il Comune ha voluto ricordare le vittime della strage di Bologna ed ha fatto bene e la scelta fatta allora in merito al testo, sulla scelta fatta allora noi non conosciamo ovviamente il motivo, ma ci sembra, ci è sembrato incompleto ed il terrorismo, si dice strage di “stampo terrorista” è vero, il terrorismo però non è fine a se stesso, purtroppo ci sono delle ragioni folli dietro questi atti, spinti da un movente e questa strage è una firma accertata in diversi processi, come abbiamo visto, il terrorismo nero e gli esecutori

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

materiali erano membri dei Nar, un gruppo eversivo neofascista. Ci sono state sentenze anche recenti qui ad inizio anno che hanno confermato questa matrice. Ricordo anche un post fatto dal nostro Sindaco ad inizio anno, all'uscita di queste sentenze, che definiva chiaramente questa strage di stampo neofascista, era una cosa che ritenevamo poi già accertata da diversi anni, non c'era bisogno di un'ulteriore sentenza all'inizio di quest'anno e del resto la lapide che c'è nella sala d'aspetto della stazione di Bologna lo ricorda molto bene già da molti anni: vittime del terrorismo fascista. Non conosciamo il motivo per cui è stata fatta allora dalla Giunta Comunale dell'amministrazione questa scelta, il fatto che oggi tutti i gruppi consiliari, anche il gruppo Noi per Casalgrande, che diciamo che è lo stesso gruppo che amministrava a Casalgrande, chiede questa cosa ci fa ovviamente ben piacere. Evidentemente forse in quella sede, allora, qualche mese fa c'è stata forse una non completa condivisione, non lo so, comunque ci fa piacere il fatto che vi uniate a questa richiesta, anche perché, sì ho detto, l'ho definita anche un'operazione, una operazione di memoria perché restituire le parole giuste a quel testo, secondo me fa questa operazione di memoria. Ne abbiamo parlato tanto in queste settimane, abbiamo avuto tanti eventi per il Giorno della Memoria e proprio per capire quanto è importante, soprattutto quando il tempo passa e la memoria si affievolisce, il terrorismo è un termine attuale ancora oggi e semmai lo conosciamo in tante altre matrici di tipo religioso, di tipo territoriale, ecco. Chi passa e legge deve sapere che quelle 85 persone sono state assassinate con una bomba messa lì dai neofascisti. Io cito anche il nostro Sindaco, l'ho ascoltato nelle celebrazioni del Giorno della Memoria quando ha parlato di una ideologia, quella fascista, come un cancro da estirpare, della necessità di spegnere le braci di questa ideologia di morte che non è morta, per evitare che riprenda forza, ecco. Ed allora chiediamo insomma che sia ben chiaro a chi legge quella targa chi siano stati i responsabili di quelle morti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. E' aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Prego, consigliere Panini.

PANINI. Io volevo solo dire una cosa al consigliere Debbi: io sono d'accordissimo su questa cosa qua, difatti noi come gruppo abbiamo aderito volentieri, però penso anche che la volontà che è stata fatta precedentemente mettendo la targa sia stata una volontà proprio di far presente quello che è successo. Poi ci sono stati altri 45 anni che magari forse ci poteva pensare anche qualcun altro, ci abbiamo pensato noi, adesso andiamo a mettere a posto quello che non è stato messo, l'atto terroristico e ci sarà la matrice neofascista e la andremo a mettere sicuramente. Grazie.

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Mi sembra che, insomma, l'operazione di ripristino della verità storica che compiamo stasera sia giusta soprattutto anche nella memoria delle vittime perché ovviamente è giusto chiamare le cose col loro nome e penso che questo, il fatto che questa sera tutto il Consiglio Comunale sia unito in questa scelta dimostra che probabilmente, al di là di quello che si è scelto in passato o comunque il sentimento antifascista è vivo e prevale all'interno di questo Consiglio Comunale. Non ci nascondiamo, siamo persone di diversa provenienza sociale, politica, di idee diverse, però questo valore lo condividiamo sia che siamo di destra e sia che siamo di sinistra ed ora io a questo punto faccio un appello, insomma, alle persone di buona volontà che sono di destra e di sinistra: il fascismo è stato una piaga, come diceva Pertini il fascismo non è un'ideologia, è un crimine ed allora dobbiamo ricordarcene tutti, specialmente in questi frangenti, in questi tempi che buttano un'ombra di ambiguità sulla condanna a volte del fascismo ed a volte anche con una certa ambiguità di parte delle istituzioni. Questo è, mi dispiace dirlo, non qui, non questa sera, questa sera abbiamo dato prova di unità, di condivisione del valore antifascista, a prescindere dalla nostra provenienza, dalle nostre idee politiche, perché il fascismo non è un'idea politica, il fascismo è un crimine. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Bene. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Maione.

MAIONE. Grazie, Presidente. La modifica che andiamo a proporre che sostituisce il termine "di stampo terroristico" con "di stampo neofascista" non è solo una correzione di forma ma un atto di rispetto verso la memoria delle vittime ed è una chiara assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni nel riconoscere senza equivoci la matrice ideologica che ha ispirato questo tragico evento. E' importante sottolineare che nessun atto di violenza, indipendentemente dalla provenienza ideologica o politica, può essere giustificato o minimizzato. Ogni forma di estremismo, di qualunque orientamento sia va condannata senza riserve perché la sua unica finalità è la distruzione dei principi fondamentali di democrazia, libertà ed uguaglianza. La strage di Bologna è stato un atto barbaro volto a destabilizzare la nostra giovane democrazia e come tale va ricordata e condannata, senza alcuna ambiguità. Le condanne definitive che hanno riconosciuto la responsabilità dei gruppi neofascisti non sono unicamente il risultato di un lungo percorso giudiziario, ma rappresentano il trionfo della verità su una lunga stagione di depistaggi. Ricordare questa verità è essenziale per mantenere viva la memoria storica, per onorare

COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

le vittime e per garantire che episodi simili non abbiano mai più spazio nella nostra società. In definitiva questa modifica non è solo un atto simbolico, ma un impegno a non dimenticare mai che la lotta contro l'odio, la violenza e l'intolleranza deve essere quotidiana e deve unire tutte le forze democratiche senza distinzioni. Per questa ragione ed in nome di un ricordo che sia autentico e fedele alla verità storica, esprimeremo il nostro voto favorevole alla proposta della modifica della targa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione”.

Il Presidente sottopone a votazione la mozione presentata da tutti i gruppi consiliari del Consiglio comunale di Casalgrande che viene approvata all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA